



Ambulatorio vaccinale per pazienti con malattie croniche e fragilità presso il Presidio Ospedaliero Maggiore AUSL Bologna

Beoni J¹, Guicciardi S¹, Lazzari C¹, Mazzoli S⁴, Po² G, Rallo F¹, Resi D³, Ricci M⁴, Stillo M³

¹ U.O. Direzione medica Ospedali Maggiore e Bellaria – Azienda USL di Bologna

² U.O. Direzione medica Ospedali Spoke – Azienda USL di Bologna

³ Dipartimento di Sanità Pubblica – Azienda USL di Bologna

⁴ Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Parole chiave

Pazienti fragili, vaccinazioni intraospedaliere, integrazione ospedale-territorio

Introduzione

Diversi studi internazionali sull'esitazione vaccinale mostrano come i punti di riferimento per i pazienti siano il medico di medicina generale (MMG) e lo specialista che li seguono, in particolare pazienti cronici/fragili. La collaborazione dei medici ospedalieri con specialisti in igiene e medicina preventiva, aventi competenze specifiche nell'ambito vaccinale, conoscenza delle linee guida e delle raccomandazioni specifiche, può rappresentare un valore aggiunto per un approccio integrato alla presa in carico del paziente, promuovendo la vaccinazione come parte integrante del percorso di cura. Anche in ottemperanza al nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale deve essere abbandonato l'approccio passivo, abbracciando un modello di sanità d'iniziativa incentrato sul paziente e sui suoi bisogni espressi e non. In questa ottica, oltre al potenziamento dei servizi territoriali, è necessario supportare la prevenzione vaccinale anche in ambito ospedaliero con il coinvolgimento delle reti specialistiche che hanno in carico i pazienti fragili e promuovendo le raccomandazioni vaccinali contenute nei PDTA di varie patologie croniche (es. diabete, sclerosi multipla, insufficienza renale cronica, ecc.).

Contenuti

Alla luce dell'esperienza positiva durante la campagna vaccinale 2023-2024 antinfluenzale e anti SARS-Cov2 presso l'Ospedale Maggiore dell'Azienda USL di Bologna è stato avviato un progetto pilota in collaborazione tra Direzione Medica, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica.

- Coinvolgimento di UU.OO. di Medicina Interna, Geriatria, Medicina d'Urgenza, Cardiologia, Dialisi, Reumatologia e Endocrinologia
- Apertura di un **ambulatorio gestito da medici della Igiene Sanità Pubblica** con trasferimento di parte dell'attività territoriale
- Attivazione della possibilità di **richiesta di consulenza vaccinale per pazienti ricoverati nei reparti** identificati e per pazienti in carico agli ambulatori specialistici
- **Accesso settimanale del medico igienista nei reparti coinvolti** per valutare proattivamente lo stato vaccinale e i bisogni del paziente assieme ai clinici di riferimento

Conclusioni

La presentazione del progetto è stata accolta positivamente dalle UU.OO. coinvolte, poiché consente di intercettare pazienti anziani (età media ricoverati circa 78 anni), comorbidi, con problematiche sociali. Grazie a questa integrazione ospedale-territorio si ha ottimizzazione dei tempi di erogazione di servizi sanitari attraverso una presa in carico multiprofessionale. Inoltre l'erogazione di più prestazioni in un unico accesso del paziente riduce gli spostamenti, le assenze da lavoro e le riorganizzazioni delle attività di vita quotidiana.